

Jelsi. Il sindaco Ferocino: E' la vittoria degli interessi collettivi contro quelli delle ditte private

Eolico selvaggio, vincono i cittadini

La comunità ha ottenuto che non vengano costruiti impianti sul territorio

Sull'eolico selvaggio arriva una notizia positiva dal Comune di Jelsi, che ha provveduto a darne opportuna diffusione.

Nel dicembre del 2008 il consiglio comunale di Jelsi si riuniva in una seduta pubblica aperta agli interventi dei cittadini e delle associazioni per dibattere il tema dell'eolico sul territorio comunale.

In particolare si discusse del progetto di parco eolico presentato nel novembre dello stesso anno dalla ditta T.R.E. s.p.a.

L'impresa, infatti, intendeva realizzare un parco eolico costituito da 17 aerogeneratori, di cui 9 ai confini del territorio con Toro (c.da Fontana Granata-Pontefedere) e 8 a confine col territorio di Riccia (in c.da Parruccia, in luogo diverso da quello poi individuato da un protocollo di intesa sottoscritto dai comuni di Jelsi, Riccia e Pietracatella quale sito potenzialmente idoneo).

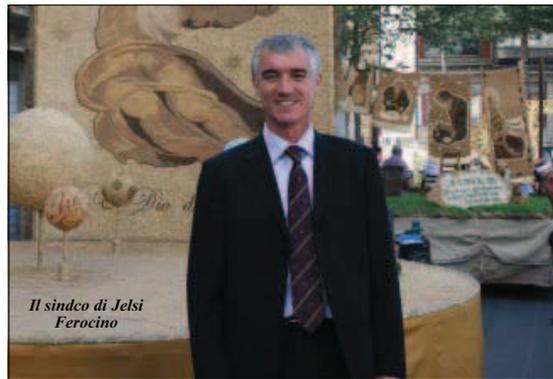
Il privato aveva agito autonomamente, senza cercare alcun contatto con l'am-

ministrazione comunale ed i cittadini per discutere di ogni aspetto della questione.

Aveva, anzi, impugnato davanti al TAR ogni atto, anche di carattere semplicemente "politico", adottato dal comune sul tema dell'eolico.

In quell'occasione il consiglio comunale di Jelsi, nonché i cittadini e le associazioni presenti (tra cui la locale pro loco), ribadirono all'unisono ed all'unanimità la contrarietà al progetto della ditta T.R.E.: su quei crinali non si volevano pali eolici selvaggiamente inseriti senza la condivisione della popolazione e delle istituzioni locali.

Per ribadire che tale contrarietà era verso un "eolico selvaggio" e non partecipando dal coinvolgimento popolare e dalle decisioni degli organi comunali l'assemblea aperta decise altresì di cercare di seguire su tale tema un percorso congiunto con il comune di Pietracatella, a cui poi si è aggiunta Riccia, localizzando la zona di Monte Verdone (a confine



Il sindaco di Jelsi Ferocino

tra questi ultimi tre comuni) come quella destinata ad una analisi di approfondimento e di fattibilità di un parco.

Sulla scorta di tali atti la gente di Jelsi ed i suoi rappresentanti istituzionali resisteranno in giudizio, con l'assistenza dell'avv. Giuliano Di Pardo, avverso il ricorso al TAR Molise della ditta T.R.E..

E' del 3 novembre scorso la discussione finale della controversia ed ancora non è stata ufficializzata la deci-

sione. Ma la gente di Jelsi ha già vinto la sua battaglia.

Infatti la ditta ha dichiarato di non avere più interesse alla realizzazione del parco contestato in quanto si tratterebbe di una iniziativa non produttiva ed utile all'insediamento, come risulterebbe dalle indagini anemologiche effettuate.

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Ferocino che attendeva tale udienza per portare la que-

stione all'ordine del giorno della imminente riunione della commissione consiliare all'uopo insediata.

"E' la vittoria di una comunità intera che ha trovato la forza di unirsi sia nella società civile che nelle sue istituzioni per difen-

dere gli interessi collettivi contro quelli privatistici. L'unanimità delle decisioni prese dal consiglio comunale nel dicembre 2008 ed i percorsi successivamente aperti con i comuni di Riccia e Pietracatella, nonostante una alternante produzione normativa nazionale e regionale, ci inducono a proseguire nella ricerca di soluzioni concertate con la popolazione ed i comuni limitrofi verso l'attivazione di impianti di produzione di

energia da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaica.

Fra poco la giunta comunale prenderà iniziative in merito.

Intanto mi preme ringraziare tutti coloro, in primis l'intero consiglio comunale, che, uniti, hanno voluto partecipare e vincere questa battaglia.

Così come voglio anche evidenziare che la volontà unanime della collettività jelsese di non voler un campo eolico a confine con Toro andrebbe rispettata anche dal quest'ultimo comune, che nonostante tutte le sollecitazioni, anche formali, ricevute, ad oggi non ha mai inteso aprire un dialogo con Jelsi. Non parlare, neanche tra istituzioni, non aiuta a trovare soluzioni il più possibile condivise.

D'altro canto se, come dice la ditta T.R.E. s.p.a., il vento non soffia in maniera adeguata sul crinale di Jelsi a confine con Toro, perché mai dovrebbe soffiare qualche centinaio di metri più in basso, sul territorio di Toro?"

PIETRACATELLA

Interventi sui movimenti franosi



Aggiudicati i lavori di sistemazione dei movimenti franosi in località Via Miralago e Contrada Fratta di Cillo di Pietracatella ad una ditta di Vinchiaturro.

L'importo complessivo, assegnato grazie ad un contributo regionale, ammonta ad • 47.072,60, pari ad un del 4,18 % offerto sull'importo a base di gara.

Gli incarichi professionali per la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi sono stati conferiti all'ing. Maurizio Nerilli, con studio in Campobasso, e l'incarico per la consulenza geologica da allegare al progetto al dr. Domenico Pizzuto.

Campolieto. E' stato indetto un bando per la gestione della struttura Casa alloggio per i minori Un servizio per far fronte ai disagi

Scade a dicembre il bando di gara per l'individuazione di concessione di servizio relativa alla gestione della comunità' alloggio per minori.

La concessione prevederà la gestione globale di una struttura di proprietà dell'ente da adibire a comunità alloggio per minori, ubicata in

via Roma.

Si parla di una sede capace di accogliere minori, nella fascia compresa preferibilmente tra 0 e 12 anni, in stato di bisogno temporaneo o

permanentemente allontanati dalla famiglia di origine per disposizione dei Servizi Sociali e del Tribunale dei Minori. Nel bando si precisa che i servizi dovranno es-

sere espletati con la massima cura e diligenza e senza interruzione per l'intera durata, nel rispetto puntuale delle previsioni e modalità. La concessione avrà durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla stipula del contratto.

Un servizio importante che consente di venire incontro a situazioni di disagio dei minori, sempre più in aumento. Un tassello molto importante è la prevenzione, che mira ad interventi nelle scuole rivolti sia agli insegnanti sia ai dirigenti scolastici.

Negli anni si è notato che il disagio tende a manifestarsi sempre più precocemente, tanto che ci si trova a collaborare anche con le scuole materne.

Un altro ambito molto importante è quello della consulenza alle scuole su come interpretare i sintomi di disagio e come gestire casi specifici.

L'accoglienza è per i ragazzi fino a 12 anni che si trovano in uno stato di abbandono dalle proprie famiglie

